

INFORMAZIONE per gli UTENTI

PROCEDURE PER L'AVVIO DI IMPRESE NON ALIMENTARI:

Attività commerciali non alimentari : vendita di animali vivi
Attività artigianali non alimentari: tolette per animali

La domanda di autorizzazione deve essere presentata dall'interessato allo SUAP che provvederà poi a trasmetterla al Servizio Veterinario dell'ASL.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. **Planimetria:** la planimetria, in unico foglio, deve rappresentare in scala di norma 1:100 l'unità immobiliare destinata all'attività (scale inferiori potranno essere consentite per grandi strutture con richiami in scala 1:100 dei particolari di interesse igienico-sanitario). La planimetria deve essere datata, timbrata e firmata in originale dal **titolare dell'esercizio** e dal **professionista abilitato** iscritto all'albo. Sul frontespizio deve riportare tipologia dell'attività, nome e cognome del richiedente o della persona giuridica, indirizzo completo di numero civico, piano, interno dell'insediamento (in caso di più locali indipendenti con lo stesso n. civico deve essere raffigurato in piccola scala l'intero insediamento corrispondente al civico, evidenziando il/i locale/i dell'attività) e la superficie totale espressa in mq. Per ciascun ambiente vanno indicati destinazione d'uso, superficie del pavimento, altezza (h media, minima e massima in caso di differenti altezze), superficie delle finestre, distinguendo quelle fisse da quelle apribili (n.b. se il rapporto per ciascun ambiente tra la superficie del pavimento e la superficie apribile è inferiore ad 1/8 dovrà essere realizzato un impianto meccanico di aerazione). Devono essere rappresentate anche eventuali pertinenze esterne e loro destinazione d'uso. Se nei locali vi sono impianti per la ventilazione/areazione artificiale (di immissione e/o di estrazione con/senza trattamento dell'aria) questi devono essere rappresentati nella planimetria preferibilmente con i colori indicati nelle norme UNI, indicando schematicamente il posizionamento delle bocchette di immissione e di estrazione, i percorsi delle canalizzazioni, i punti di presa dell'aria esterna e i punti di espulsione dell'aria. Tutte le caratteristiche saranno separatamente descritte in apposita relazione tecnica.

2. **Relazione tecnica sull'impianto di ventilazione** se presente nei locali: la relazione deve essere datata, firmata e timbrata da un professionista abilitato ed iscritto al relativo albo. Nella relazione devono essere specificati i seguenti dati per consentire la valutazione dell'impianto sotto il profilo igienico: il tipo di impianto (se in immissione o in estrazione od entrambi), la descrizione delle parti che lo compongono e dei trattamenti che subisce l'aria, specificando se vi è ricircolo ed in quale percentuale, il numero di ricambi d'aria assicurati per ora per ciascun ambiente, la velocità dell'aria ad altezza d'uomo; la modalità di riscaldamento nei mesi invernali; l'ubicazione delle bocche di presa che devono essere lontane da fonti inquinanti e ad almeno tre metri di altezza dal piano stradale e/o di calpestio; infine la collocazione del punto di espulsione dell'aria all'esterno, che deve essere posizionata in modo da non dare disturbo al vicinato e da non interferire con le bocche di presa; temperatura e umidità relativa assicurate e ubicazione dei dispositivi per la loro rilevazione. Descrizione del sistema filtrante; modalità di sanificazione e pulizia periodica ai fini di prevenire la contaminazione degli ambienti con agenti biologici potenzialmente dannosi per la salute umana.

3. **Documentazione da presentare se i locali non sono serviti da acquedotto comunale:**

- se l'acqua è fornita con autobotti contratto stipulato con l'ACEA, (oppure altra Azienda autorizzata) o bolletta di pagamento;
- se l'acqua è prelevata da pozzo, autorizzazione all'uso potabile e denuncia di pozzo rilasciata dalla Provincia di Roma

4. **Documentazione da presentare se i locali non sono allacciati a pubblica fognatura:** se i locali non sono allacciati alla fognatura comunale dovrà essere prodotta autorizzazione allo scarico



AZIENDA USL RM-F



rilasciata dai competenti uffici (Comune per gli scarichi sul suolo, Provincia di Roma per scarichi in acque superficiali).

Se vengono commercializzati animali domestici vivi occorre presentare:

- elenco delle specie che si intendono commercializzare
- dichiarazione di un Medico Veterinario circa l'accettazione dell'incarico della gestione sanitaria della rivendita e l'impegno a redigere annualmente un piano sanitario.

5. **Relazione tecnica da allegare alla domanda di autorizzazione attività di toelettatura di animali (allegato 1) o all'attività di vendita di animali vivi (allegato 2)**

6. **Attestato di versamento di euro 88,00 + (0,52 x km percorso A/R) (punto 3.5.4.1.0 del tariffario unico regionale) per l'esame documentale e il sopralluogo del SIAPZ finalizzato a valutare l'idoneità sanitaria degli esercizi di vendita di animali vivi e delle tolette per animali .**

IMPORTANTE:

a) per il commercio di cani e gatti è necessario dotarsi di apposito registro di carico/scarico come previsto dalla L.R. 34/97, vidimato dal SIAPZ della ASL;

b) Per il commercio di animali di specie esotiche (L.R. 89/90) dovrà essere presentata apposita richiesta di autorizzazione sanitaria al SIAPZ.

Se vengono commercializzati mangimi per animali zootecnici (destinati alla produzione di alimenti per l'uomo) il titolare dovrà entro 30 gg. registrare la propria attività presso il SIAPZ (Reg. 183/2005/CE artt. 2-9-18), presentando attestazione di versamento di € 10.00.

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI TOLETTE:

L'esercizio dovrà essere costituito almeno da:

α) un locale adibito a sala d'attesa dotato di:

- raccordi a sagoma curva tra pareti e pavimenti;
- pavimenti impermeabili, pareti lavabili e disinfettabili sino a mt 2 (maioliche o tinta lavabile);
- idonee attrezzature per la sosta degli animali (ganci a parete).

β) Una sala per la toelettatura dotata di:

- raccordi a sagoma curva tra pareti e pavimenti;
- pavimenti impermeabili, pareti lavabili e disinfettabili sino a mt 2 (maioliche o tinta lavabile);
- idonee attrezzature per la toelettatura degli animali (lavaggio, asciugamento e tosatura);
- impianto di acqua calda.

In caso di attività di toeletta associata ad attività di vendita di animali vivi, le due attività dovranno avere ingressi separati.

Le tolette per animali sono valutate dal SIAPZ e dal SISP secondo le rispettive competenze.